



COMUNE DI MONTICELLI BRUSATI

PROVINCIA DI BRESCIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2018

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 42 in data 04.04.2019

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto
- 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extratributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Le economie di spesa
 - 6.1.2) La spesa del personale
 - 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 8.2) I residui attivi
- 8.3) I residui passivi

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

12) PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

12.2) La certificazione sul pareggio di bilancio 2018

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Revisione straordinaria delle partecipate

14.2) Razionalizzazione periodica

14.3) Elenco enti ed organismi partecipati

14.4) Elenco degli organismi strumentali

14.5) Elenco società partecipate in via diretta

15) VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI

16) DEBITI FUORI BILANCIO

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

19) INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 in data 19.02.2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

n.	Descrizione	n. atto	data	atto/organo
1	VARIAZIONI DI BILANCIO	12	20/03/2018	DELIBERA CONSIGLIO COM.
2	RIACCERTAMENTO ORDINARIO	41	04/04/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
3	VARIAZIONE DI CASSA	45	12/04/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
4	VARIAZIONE DI BILANCIO	18	02/05/2018	DELIBERA CONSIGLIO COM.
5	VARIAZIONI DI CASSA	60	31/05/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
6	APPLICAZIONE AVANZO RINNOVO CCNL	69	26/06/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
7	VARIAZIONI DI CASSA	74	28/06/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
8	VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO	24	23/07/2018	DELIBERA CONSIGLIO COM.
9	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA'	260	14/08/2018	DETERMINAZIONIE
10	VARIAZIONE COMPENSATIVA	96	23/08/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
11	VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE	98	06/09/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
12	VARIAZIONE COMPENSATIVA	284	07/09/2018	DETERMINAZIONIE
13	VAR.COMP.TRA MACROAGG. DIVERSI . STESSO P	107	27/09/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
14	VARIAZIONE DI BILANCIO	33	08/10/2018	DELIBERA CONSIGLIO COM.
15	VARIAZIONI COMP. TRA CAP. STESSO MACROAGG	327	11/10/2018	DETERMINAZIONIE
16	VARIAZIONE COMPENSATIVA	374	19/11/2018	DETERMINAZIONIE
17	VARIAZIONE DI BILANCIO NOVEMBRE	37	28/11/2018	DELIBERA CONSIGLIO COM.
18	VARIAZIONI DI CASSA	138	18/12/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
19	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA'	474	27/12/2018	DETERMINAZIONIE
20	VARIAZIONE DI CASSA	145	27/12/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 28 in data 19.02.2018.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	CONSIGLIO COMUNALE	3	19/02/2018	
Aliquote TASI	CONSIGLIO COMUNALE	3	19/02/2018	
Tariffe Imposta Pubblicità	CONSIGLIO COMUNALE	4	15/02/2007	
Tariffe TOSAP/COSAP	CONSIGLIO COMUNALE	40	11/11/1994	
Tariffe TARI	CONSIGLIO COMUNALE	5	19/02/2018	
Addizionale IRPEF	CONSIGLIO COMUNALE	4	19/02/2018	
Tariffe altri servizi	GIUNTA COMUNALE	15	01/02/2018	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 844.814,87 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				816.580,17
RISCOSSIONI	(+)	695.995,62	3.151.608,50	3.847.604,12
PAGAMENTI	(-)	620.250,64	3.176.233,64	3.796.484,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			867.700,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			867.700,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	372.681,62	634.958,09	1.007.639,71
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				255.783,79
RESIDUI PASSIVI	(-)	41.274,79	585.006,62	626.281,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			42.848,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			361.395,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			844.814,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾		326.878,30
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		41.746,37
Altri accantonamenti		23.357,72
Totale parte accantonata (B)		391.982,39
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		27.275,53
Vincoli derivanti da trasferimenti		572,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		4.825,15
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		32.672,88
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		69.864,80
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		350.294,80
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	362.677,61
Totale accertamenti di competenza	+	3.786.566,59
Totale impegni di competenza	-	3.761.240,26
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	404.243,44
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 16.239,50
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	30.918,24
Minori residui attivi riaccertati	-	3.855,64
Minori residui passivi riaccertati	+	7.720,99
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	34.783,59
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 16.239,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	34.783,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	478.710,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	347.560,49
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	844.814,87

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione	559.254,79	529.907,03	712.650,96	826.270,78	844.814,87
di cui parte accantonata	221.237,02	251.916,02	251.752,45	341.385,27	391.982,39
di cui parte vincolata	9.974,80	14.203,26	15.656,26	23.311,63	32.672,88
di cui parte destinata	67.718,83	14.789,86	70.415,33	22.659,06	69.864,80
di cui parte disponibile	260.324,14	248.997,89	374.974,31	438.914,82	350.294,80

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	62.721,04	17.798,42	80.519,46
Fondo rischi contenzioso			-
Fondo rinnovi contrattuali	4.554,64	- 3.854,64	700,00
Fondo indennità fine mandato del sindaco	976,10		976,10

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 391.982,39 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo/rettifiche accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12	Accantonamento a consuntivo
	a	b	c	d= a-b+c	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	278.334,28		80.519,46	358.853,74	326.878,30
Fondo indennità di fine mandato	3.516,63		976,10	4.492,73	4.492,73
Fondo rischi contenzioso	41.746,37			41.746,37	41.746,37
Fondo rinnovi contrattuali	4.554,64	4.554,64	700,00	700,00	700,00
Fondo passività potenziali	13.233,35	8.090,33	13.021,97	18.164,99	18.164,99
Totale	341.385,27	12.644,97	95.217,53	423.957,83	391.982,39

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente, già in sede di bilancio di previsione 2018 non si era avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione. Tale facoltà non è quindi stata riproposta neppure in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti*
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' –
RENDICONTO 2018**

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2017	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE
Accertamenti ICI	10101.08.0003	756,07	53,90%	407,50	756,07
Imposta pubblicità	10101.53.0006	15.749,00	51,31%	8.080,80	8.080,80
TOSAP	10101.52.0030	6.400,00	51,30%	3.283,73	3.283,73
TARI/TARSU	10101.51.0029/00 32/0033	238.971,27	51,57%	123.244,78	169.152,70
Diritti di notifica	30100.02.0418	1.299,68	47,61%	618,74	618,74
Sanzioni amm.ve famiglie	30200.02.0427	61.483,46	89,59%	55.082,51	55.082,51
Sanzioni amm.ve ditte	30200.03.0428	68.240,61	92,75%	63.295,34	63.295,34
Trasporto alunni	30100.02.0438	2.934,44	72,53%	2.128,45	2.128,45
Ser. Prescuola	30100.02.0440	412,00	89,30%	367,90	367,90
Proventi CSE	30100.02.0525	875,00	63,00%	551,22	551,22
Serv. Telesoccorso	30100.02.0531	54,90	30,60%	16,80	16,80
Pasti a domicilio	30.100.02.0533	933,01	24,09%	224,73	224,73
Proventi CDD	30100.02.0537	599,50	7,15%	42,87	42,87
Prov. Impianti sportivi	30100.03.0585	775,00	23,85%	184,83	184,83
Rec. Spese alloggi com.	30500.99.0587	1.123,97	41,05%	461,43	461,43
Fitti di fabbricati	30100.03.0586	806,58	31,41%	253,35	253,35
Recuperi vari	30500.02.0733	9.207,74	41,36%	3.807,89	3.807,89
Rette di ricovero	30500.02.0742	1.894,00	0,00%	-	1.894,00
Illuminazione votiva	30100.02.0720	544,00	5,88%	32,00	32,00
Rimb. Spse isola ecolog.	30500.99.0738	33.285,87	0,00%	-	16.642,94
TOTALE FCDE AL 31/12/2018 SECONDO IL METODO ORDINARIO					326.878,30

Fissato in €. 326.878,30 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2018	+	278.334,28
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018 (previsioni definitive)	+	80.519,46
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	786,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2018 (1+2+3)	+	359.639,74
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2018*	-	326.878,30
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	32.761,44

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2018 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2018. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

Note: Le percentuali derivanti dall'applicazione del metodo ordinario sono state accantonate interamente. Si è proceduto ad accantonamenti superiori riguardo ai proventi per accertamenti, i cui residui iscritti a bilancio sono antecedenti al 2013 e per i quali sono in atto le procedure di riscossione coattiva già da alcuni anni. Lo stesso dicasi per i residui della Tassa Rifiuti per i quali restano comunque delle fasce di mancate riscossioni più alte rispetto all'importo minimo del fondo accantonabile. Anche in questo caso le procedure di riscossione coattiva sono già state attivate o comunque verranno attivate nel rispetto dei tempi di legge.

B) Fondo rischi per contenzioso in essere al 31/12/2018

Il principio concernente la contabilità finanziaria al paragrafo 5.2 punto h) (allegato 4.2 del D.lgs 118/2011) prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese - in attesa degli esiti del giudizio - si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa;

In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare, nel risultato di amministrazione, le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza.

Ai fini dell'accantonamento 2018 i responsabili di area hanno proceduto ad una ricognizione del contenzioso in essere richiedendo ai legali, incaricati di seguire le diverse cause in corso, di fornire le necessarie informazioni per l'eventuale quantificazione di tale fondo.

Per quanto sopra, in merito ai due contenziosi in essere alla data del 31/12/2018 si è proceduto nel seguente modo:

- Non essendo individuabili né quantificabili i rischi reali di soccombenza con riferimento al contenzioso formatosi nel corso degli esercizi precedenti per l'unica causa aperta prima del 2017 (ricorso al TAR), per la quale non viene quantificata dalla parte ricorrente una somma per risarcimento demandando al giudice di merito ogni decisione al riguardo, non si è proceduto ad alcun accantonamento.
- E' stato invece ritenuto opportuno, in via prudenziale, relativamente al contenzioso formatosi nel 2017 - e pur non essendo anche in questo caso individuabili né quantificabili i rischi reali di soccombenza - accantonare la somma di €. 41.746,37 corrispondente al 20% di quanto inserito nell'atto di citazione del 21.02.2017, in considerazione del fatto che sono state citate a comparire anche la compagnia

assicurativa che copre il Comune per la responsabilità civile e la compagnia che copre il gestore del servizio idrico integrato.

C) Fondo indennità di fine mandato del Sindaco;

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 760,79 in sede di bilancio di previsione che, non essendo impegnabile è confluito nel risultato di amministrazione. L'accantonamento complessivo nel risultato di amministrazione 2018, ammonta a €. 4.492,73.

D) Fondo rinnovi contrattuali

A seguito del rinnovo del CCNL degli enti locali, sottoscritto nel 2018, l'ente ha corrisposto ai propri dipendenti, gli arretrati relativi alle annualità 2016 e 2017. Nel 2018, sono stati messi a regime i nuovi stipendi. Le risorse per far fronte agli oneri 2016 e 2017 sono state quasi interamente reperite nell'avanzo di amministrazione. Inoltre, in attesa del rinnovo del contratto dei segretari comunali, nel bilancio di previsione 2018 e tra i fondi dell'avanzo del rendiconto 2018, sono stati accantonati € 700,00.

E) Fondo perdite società partecipate

L'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 impone alle pubbliche amministrazioni di accantonare nel bilancio di previsione un importo pari alla perdita registrata dalla società partecipata nell'esercizio precedente proporzionato alla quota di partecipazione.

Tra i risultati d'esercizio delle società partecipate dall'ente, in riferimento all'annualità 2017, non è rilevabile alcuna perdita, pertanto non è stato necessario procedere con alcun accantonamento.

F) Fondo altre passività potenziali

Al 31 dicembre 2018 si registrano le seguenti passività potenziali:

- 1) € 4.866,72 PER CORRISPETTIVO ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO: Si tratta di somme relative a corrispettivi per accertamenti emessi per i quali il diritto al pagamento nei confronti della società che ha collaborato con l'amministrazione nello svolgimento dell'attività di accertamento, è legato all'effettivo incasso delle somme accertate.
- 2) € 276,30 PER STRALCIO DEBITI: Sono relativi all'importo di due pagamenti relativi a servizi prestati negli anni 2010 e 2011 per i quali non è mai stata emessa fattura nei confronti del Comune nonostante i ripetuti solleciti da parte del Comune.
- 3) € 12.000,00 per accantonamenti a fondo per gli edifici di culto di cui all'art. 73 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12.
- 4) € 1.021,97 per accantonamenti per oneri riflessi e IRAP su diritti di rogito del segretario comunale per l'anno 2018 vista l'incertezza interpretativa della relativa norma..

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 32.672,88 e sono così composte:

- 1) **Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:** Si tratta dei vincoli relativi all'entrate dei permessi di costruire da destinarsi all'abbattimento delle barriere architettoniche per un totale di €. 12.703,47 (10% oneri di urbanizzazione primaria e secondaria), alle spese destinate al fondo per l'innovazione ex. art. 113, c. 4, del D.Lgs. 50/2016 per €. 619,79 e alle entrate da alienazioni di aree che devono essere destinate per il 10% (€. 13.952,27) all'estinzione di mutui.
- 2) **Vincoli derivanti da trasferimenti:** €. 572,20 per trasferimenti regionali per digitalizzazione.
- 3) **Vincoli derivanti da mutui:** €. 4.825,15 relativamente alla quota IVA relativa agli interventi di costruzione della mensa scolastica finanziati di mutuo.
- 4) **Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: Nessuno**
- 5) **Altri vincoli: Nessuno**

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 69.864,80 e derivano dalla economie negli interventi di spesa in conto capitale finanziati con entrate in c/capitale.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 462 470,79 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	+	3.786.566,59
Impegni di competenza	-	3.761.240,26
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	362.677,61
Impegni confluiti nel FPV	-	404.243,44
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione utilizzato	+	478.710,29
		462.470,79

Osservazioni:

L'avanzo della gestione di competenza è determinato sia dalle quote non impegnabili in corso d'esercizio dei fondi stanziati a bilancio (FCDE e FONDI PASSIVITA' POTENZIALI), sia del fisiologico risparmio delle spese stanziato per le quali il mantenimento a residuo, in base ai nuovi principi contabili, si realizza solo in caso di spese effettivamente esigibili e liquidabili entro il 31.12.

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2016	2017	2018	2018
			Rendiconto	Previsioni	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	28.586,32	26.040,71	40.872,10	40.872,10
Entrate titolo I	+	2.197.822,02	2.276.758,65	2.303.864,87	2.299.574,37
Entrate titolo II	+	62.423,33	111.919,60	103.248,97	123.785,42
Entrate titolo III	+	465.822,17	512.924,01	650.248,04	632.225,25
Totale titoli I, II, III (A)		2.726.067,52	2.901.602,26	3.057.361,88	3.055.585,04
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	2.282.854,27	2.303.899,32	2.793.834,16	2.420.169,61
Impegni conluiti nel FPV (B1)	-	26.040,71	40.872,10	28.885,18	42.848,34
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	222.805,70	250.301,73	287.497,04	261.254,88
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		222.953,16	332.569,82	- 11.982,40	372.184,31
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		7.771,97	11.684,10	11.684,10
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			83.974,90	
Contributo per permessi di costruire	+				
10% Proventi alienazioni aree per estinzione mutui	+			26.242,16	
Altre entrate (specificare: IVA su alienaz. aree)	+			57.732,74	27.498,38
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	33.426,60	50.270,28	83.676,60	82.535,35
Indennizzi assicurativi	-			50.250,00	49.108,75
Altre entrate RISPARMI DA RINEGOZIAZIONI E PROVENTI ILL. VOTIVA	-	33.426,60	50.270,28	33.426,60	33.426,60
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		189.526,56	290.071,51	0,00	328.831,44

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	220.122,51	357.490,63	321.805,51	321.805,51
Entrate titolo IV	+	329.129,49	218.565,60	787.459,85	303.642,69
Entrate titolo V	+	200.000,00			
Entrate titolo VI	+	200.000,00	63.274,96		
Totale titoli IV, V, VI (M)		729.129,49	281.840,56	787.459,85	303.642,69
Spese titolo II (N)	-	505.401,21	634.108,58	1.424.119,99	652.476,91
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	357.490,63	321.805,51	151.873,26	361.395,10
Spese titolo III (P)	-	200.000,00			
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)	-	113.639,84	316.582,90	466.727,89	388.423,81
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-			83.974,90	27.498,38
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	33.426,60	50.270,28	83.676,60	82.535,35
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	153.000,00	288.000,00	467.026,19	467.026,19
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		72.786,76	21.687,38	-	133.639,35

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 826.270,78 Con le delibere di variazione al bilancio sono state applicate quote di avanzo per €. 478.710,29 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
CC 18 24/05/18		12.206,18	22.659,06	124.979,49	159.844,73
GC 69 26/06/18	4.554,64				4.554,64
CC 24 23/07/18	7.802,14			50.000,00	57.802,14
CC 33 08/10/18	288,19				288,19
CC 37 28/11/18				256.220,59	256.220,59
TOTALE AVANZO APPLICATO					478.710,29
AVANZO 2017					826.270,78
RESIDUO					347.560,49

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

PARTE CAPITALE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	AVANZO DESTINATO	AVANZO UTILIZZATO	ECONOMIA CONFLUITA NEL NUOVO AVANZO DI AMMIN
01112.02.0506	FORNITURA ATTREZZATURE PER UFFICI	736,88	736,88	0,00
04022.02.0509	IMPIANTO TERMISCO SCUOLA ELEMENTARE	20.446,25	19.680,70	765,55
05022.03.0530	FONDO EDIFICI DI CULTO	960,87	960,87	0,00
06012.02.0532	MANUT. STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE	33.610,28	33.273,88	336,40
06012.02.0533	MANUT. STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO	6.251,06	6.251,06	0,00
06012.02.0534	IMPIANTO TERMICO CENTRO SPORTIVO	4.000,00	4.000,00	0,00
09022.02.0573	MANUT. STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	1.172,48	1.172,48	0,00
09062.02.0549	MANUT. STR. E REGIMAZIONE CORSI D'ACQUA	38.862,01	38.263,01	599,00
10052.02.0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	102.521,32	69.756,90	32.764,42
12032.02.0572	MANUT. IMPIANTO IDRAULICO CASA DI RIPOSO	3.999,16	3.999,16	0,00
12092.02.0590	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	9.627,20	9.467,20	160,00

COP FPV 19

01052.02.0510	FORNITURA ATTREZZATURE PER UFFICI	3.245,20	3.245,20	-
01052.02.0517	RINFORZO MURO DI CONT. BARONCINA	6.087,80	6.087,80	-
01052.02.0517	ADEGUAMENTO SISMICO MUNICIPIO	16.868,74	16.768,74	100,00
05012.03.0594	TRASF. PER RISTRUTTURAZIONE EX ASILO	147.900,00	147.900,00	-
06012.02.0541	SISTEMAZIONE POZZO CENTRO SPORTIVO	9.848,94	9.848,94	-
06012.02.0544	PAVIMENTAZIONE CAMPO DA TENNIS	20.302,09	20.302,09	-
09062.02.0550	SISTEMAZIONE IDRAULICA CORSI D'ACQUA	40.585,91	40.585,91	-
	TOTALE	467.026,19	432.300,82	34.725,37

PARTE CORRENTE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	AVANZO DESTINATO	AVANZO UTILIZZATO	ECONOMIE
01041.03.0122	CORRISP. ATTIVITA' COLLABORAZIONE ACCERTAMENTI	7.129,46	7.129,46	0,00
01041.02.0126	I.R.A.P.	31,62	31,62	0,00
01061.01.0140	STIPENDI AL PERSONALE DELL'UFFICIO TECNICO	808,60	808,60	0,00
01061.01.0141	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI UF. TECNICO	192,45	192,45	0,00
01061.02.0149	I.R.A.P.	68,68	68,68	0,00
01021.01.0056	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI SEGRETERIA	528,56	528,56	0,00
01021.01.0057	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SEGRETERIA	125,80	125,80	0,00
01021.02.0094	I.R.A.P.	45,97	45,97	0,00
01031.01.0100	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELL'UF.RAG.	698,62	698,62	0,00
01031.01.0101	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI UFF. RAGIONER.	166,27	166,27	0,00
03011.01.0200	STIPENDI E ASSEGNI FISSI UFFICIO POLIZIA LOCALE	230,17	230,17	0,00
03011.01.0201	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI POLIZIA LOCALE	93,44	93,44	0,00
01031.02.0119	I.R.A.P.	59,50	59,50	0,00
01041.01.0120	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELL'UFF TRIBUTI	371,80	371,80	0,00
01041.01.0122	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI TRIBUTI	88,49	88,49	0,00
03011.02.0214	I.R.A.P.	33,41	33,41	0,00
01071.01.0150	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE SERVIZI DEM.	764,40	764,40	0,00
01071.01.0151	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI DEMOGRAF.	181,92	181,92	0,00
01071.02.0168	I.R.A.P.	64,94	64,94	0,00
	TOTALE	11.684,10	11.684,10	0,00

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

n.	Descrizione	n. atto	data	atto/organo
1	PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA	59	31/05/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
2	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	68	26/06/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
3	PRELEVAMENTO DAL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	68	26/06/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE
4	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	135	06/12/2018	DELIBERA GIUNTA COMUNALE

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.271.538,94	2.303.864,87	1%	2.299.574,37	0%
Titolo II	Trasferimenti	90.846,09	103.248,97	14%	123.785,42	20%
Titolo III	Entrate extratributarie	583.509,00	650.248,04	11%	632.225,25	-3%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	700.302,65	787.459,85	12%	303.642,69	-61%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti					
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	0%		-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	469.000,00	485.000,00	3%	427.338,86	-12%
Avanzo di amministrazione applicato		-	478.710,29		478.710,29	0%
Totale		4.515.196,68	5.208.532,02	15%	4.265.276,88	-18%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.707.241,65	2.822.719,34	4%	2.420.169,61	-14%
Titolo II	Spese in conto capitale	832.679,69	1.575.993,25	89%	652.476,91	-59%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie					
Titolo IV	Rimborso di prestiti	295.829,83	287.497,04	-3%	261.254,88	-9%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	0%		-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	469.000,00	485.000,00	3%	427.338,86	-12%
Totale		4.704.751,17	5.571.209,63	18%	3.761.240,26	-32%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 15% per le entrate e al 18% per le uscite, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;

- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 18% delle entrate e pari al 32% delle spese, mette in luce una buona capacità di programmazione delle entrate correnti e delle spese correnti dove lo scostamento si assesta al 14%. Più alte sono le percentuali legate alla gestione in conto capitale. Grande peso hanno avuto sul grado di realizzazione delle entrate in conto capitale la mancata alienazione di aree edificabili per circa 130 mila euro e la riscrizione sul 2019 di due contribuzioni regionali in c/capitale per gli interventi di adeguamento sismico del municipio e per gli interventi sugli edifici scolastici. La minore entrata ha di conseguenza influenzato anche la percentuale di realizzazione della spesa che peraltro risulta condizionata anche dalla costituzione del fondo pluriennale vincolato, non rilevabile tra gli impegni di spesa, ma che attiene comunque a spese attivate nel corso dell'anno.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

La gestione 2018 è stata caratterizzata dalle seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	27.745,17
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (illuminazione votiva)	9.792,00
Altre (indennizzi assicurativi)	50.250,00
Totale entrate	87.787,17
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (incarichi professionali ufficio tecnico)	28.358,95
Altre (incarichi per revisione archivio)	5.249,92
Altre (trasferimenti correnti)	5.600,00
Totale spese	39.208,87
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	48.578,30

Le entrate correnti non ripetitive sono state interamente destinate al finanziamento di spese correnti non ripetitive e di spese in c/capitale. In particolare i proventi degli indennizzi assicurativi hanno finanziato gli investimenti per €. 49.108,75 e per la restante parte hanno coperto spese correnti non ripetitive.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I – Entrate tributarie	2.206.231,10	2.197.822,02	2.276.758,65	2.299.574,37
Titolo II – Trasferimenti correnti	133.652,66	62.423,33	111.919,60	123.785,42
Titolo III – Entrate extratributarie	496.452,43	465.822,17	512.924,01	632.225,25
ENTRATE CORRENTI	2.836.336,19	2.726.067,52	2.901.602,26	3.055.585,04
Titolo IV – Entrate in conto capitale	139.709,91	329.129,49	218.565,60	303.642,69
Titolo V – Riduzione attività finanz.		200.000,00		
Titolo VI – Accensione mutui		200.000,00	63.274,96	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	139.709,91	729.129,49	281.840,56	303.642,69
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	359.761,47	318.221,54	350.881,91	427.338,86
Avanzo di amministrazione	285.000,00	153.000,00	295.771,97	478.710,29
Totale entrate	3.620.807,57	3.926.418,55	3.830.096,70	4.265.276,88

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	2.702.683,53	95%	2.663.644,19	98%	2.789.682,66	96%	2.931.799,62	96%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	133.652,66	5%	62.423,33	2%	111.919,60	4%	123.785,42	4%
ENTRATE CORRENTI	2.836.336,19	100%	2.726.067,52	100%	2.901.602,26	100%	3.055.585,04	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	380.000,00	380.000,00	373.111,08	-1,81%
ICI/IMU recupero evasione	2.000,00	18.505,48	16.772,86	-9,36%
TASI	228.000,00	228.000,00	227.342,01	-0,29%
Addizionale ENEL				
Addizionale IRPEF	380.000,00	380.000,00	378.473,76	-0,40%
Imposta sulla pubblicità	14.500,00	14.500,00	13.426,00	-7,41%
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo				
TARI	486.837,28	491.148,57	498.935,57	1,59%
TARSU/TARI recupero evasione	1.100,00	11.023,50	10.972,31	-0,46%
TOSAP	10.000,00	10.000,00	9.531,46	-4,69%
Altri tributi	3.000,00	4.616,41	4.938,41	6,98%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.505.437,28	1.537.793,96	1.533.503,46	-0,28%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	766.101,66	766.070,91	766.070,91	0,00%
Totale fondi perequativi	766.101,66	766.070,91	766.070,91	0,00%
Totale entrate Titolo I				
	2.271.538,94	2.303.864,87	2.299.574,37	-0,19%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala l'importo dell'attività di accertamento dei tributi i cui importi risultano difficilmente preventivabili e le entrate relative all'addizionale comunale all'irpef che vengono riscosse nell'anno successivo e nel secondo anno successivo e che dipendono da variabili non puntualmente determinabili (redditi della popolazione). L'accertamento è stato effettuato sulla scorta del disposto del principio contabile con riferimento agli incassi del penultimo anno precedente.

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	92.304,34	
Residui riscossi nel 2018	96.782,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.664,59	
Residui al 31/12/2018	1.186,00	1,28%
Residui della competenza	7.441,41	
Residui totali	8.627,41	
FCDE al 31/12/2018	0,00	

TASI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	49.221,33	
Residui riscossi nel 2018	53.207,42	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.986,09	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	5.774,80	
Residui totali	5.774,80	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	274.353,10	
Residui riscossi nel 2018	115.354,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-404,30	
Residui al 31/12/2018	158.594,47	57,81%
Residui della competenza	80.376,80	
Residui totali	238.971,27	
FCDE al 31/12/2018	169.152,70	70,78%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	78%	81%	78%	75%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	516,88	488,54	504,15	505,85

A tale proposito si precisa che fra le entrate tributarie viene collocato il Fondo di Solidarietà nazionale che è a tutti gli effetti un trasferimento statale.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	98.846,09	103.248,97	123.785,42	19,89
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
<i>Totale trasferimenti</i>	98.846,09	103.248,97	123.785,42	19,89

La voce ricomprende sia i trasferimenti da amministrazioni centrali che quelli da amministrazioni locali (provincia e regione).

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnalano i contributi statali per funzioni di istruzione pubblica per €. 15.189,54. Per quanto riguarda i contributi da altre amministrazioni pubbliche le variazioni riguardano i trasferimenti da parte dell'Ufficio di Piano in materia di servizi sociali che fanno rilevare una maggiore entrata rispetto alla previsione di €. 4.060,50 e il rimborso da parte di Regione Lombardia e Provincia delle spese sostenute per il servizio di assistenza ad personam della scuola secondaria di secondo grado la cui variazione rispetto alle previsioni ammonta a €. 3.218,00.

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	286.969,46	279.242,71	267.614,18	-4,16
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	20.500,00	36.100,00	50.204,13	39,07
Tip. 30300 Interessi attivi	70,00	72,51	2,91	-95,99
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	-	383,75	383,75	0,00
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	275.969,54	334.449,07	314.020,28	-6,11
Totale entrate extratributarie	583.509,00	650.248,04	632.225,25	-2,77%

L'analisi degli scostamenti rilevabili evidenzia quanto segue:

- tipologia. 30100: gli scostamenti sono tutti di lieve entità; le minori entrate più consistenti riguardano gli introiti per la mensa scolastica per €. 4.893,25 legati, per la totalità, a minori spese del servizio, e gli introiti per i canoni di polizia idraulica per €. 10.000,00 che non si sono realizzati;
- tipologia 30200: lo scostamento è consistente e sostanzialmente legato al raddoppio delle sanzioni amministrative impagate;
- tipologia 30300: La percentuale del 95,99% rilevabile in riferimento agli interessi attivi non deve trarre in inganno trattandosi, in realtà, di una differenza minima di soli €. 69,60.
- Tipologia 30500: lo scostamento è minimo e legato a minori introiti per gestione dell'isola ecologica per €. 6.314,13 e ai "giri contabili" relativi all'IVA SPLIT delle attività commerciali per €. 6.263,22.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in

materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	22.571,16	39.444,38	50.204,13
riscossione	16.953,06	23.169,38	25.555,57
ancora da riscuotere	5.618,10	16.275,00	24.648,56
%riscossione	75,11%	58,74%	50,90%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	22.571,16	39.444,38	50.204,13
fondo svalutazione crediti corrispondente	8.917,87	15.923,70	22.772,59
entrata netta	13.653,29	23.520,68	27.431,54
destinazione a spesa corrente vincolata	6.826,65	11.760,34	13.715,77
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	112.777,49	
Residui riscossi nel 2018	5.985,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.716,39	
Residui al 31/12/2018	105.075,51	93,17%
Residui della competenza	24.648,56	
Residui totali	129.724,07	
FCDE al 31/12/2018	118.377,85	91,25%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad Euro 89.267,39

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	17.116,97	
Residui riscossi nel 2018	17.060,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.810,25	
Residui al 31/12/2018	6.866,59	40,12%
Residui della competenza	25.493,99	
Residui totali	32.360,58	

I residui più consistenti riguardano i fitti di fondi rustici per €. 16.125,50 e contributi del gestore del servizio idrico integrato per uso gratuito di acqua potabile per e. 7.843,25 e €. 6.810,25.

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	131.000,00	319.817,90	28.817,90	-90,99%
Altri trasferimenti in conto capitale				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	421.815,00	320.154,30	152.491,05	-52,37%
Altre entrate in conto capitale	147.487,65	147.487,65	122.333,74	-17,05%
Totale entrate in conto capitale	700.302,65	787.459,85	303.642,69	-61,44%

Le principali voci delle entrate in c/capitale sono rappresentate da:

- Alienazioni di aree per €. 152.491,05
- Proventi per permessi di costruire per €. 82.846,09
- Monetizzazioni e contributi da privati per un totale di €. 28.817,90

Gli scostamenti rilevati nella tabella di cui sopra sono legati al mancato introito con ricollocazione sull'annualità 2019 di due contributi regionali per l'adeguamento sismico del municipio e degli edifici scolastici per circa 280 mila euro e il mancato introito di alienazioni di aree per €. 167.663,25.

Contributi per permessi di costruire

Nel 2018, i proventi dei contributi per permessi di costruire, sono stati accertati per un importo pari a Euro 82.846,09. In sede di bilancio di previsione erano previsti per un ammontare di €. 108.000,00 interamente destinati alle spese di investimento.

A tale proposito si rileva che nell'ultimo quinquennio, la gestione corrente in sede di consuntivo si è chiusa positivamente senza l'applicazione di oneri di urbanizzazione. Si precisa inoltre che non vi sono residui ancora da riscuotere per contributi per permessi di costruire.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel 2018 non sono presenti entrate relative alla riduzione di attività finanziarie

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine				
Altre forme di indebitamento				
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	-	-	-	

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
ASSUNZIONE DI MUTUI		200.000,00	63.274,96	
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	200.000,00	63.274,96	-

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	867.700,01
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	867.700,01

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	867.700,01
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	19.848,23
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	19.848,23

Nel corso dell'ultimo quinquennio l'ente non ha fatto ricorso, né all'utilizzo in termini di cassa delle entrate a specifica destinazione né all'anticipazione di cassa.

L'ente inoltre non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I	Spese correnti	2.317.590,23	2.282.854,27	2.303.899,32	2.420.169,61
Titolo II	Spese in c/capitale	337.492,14	505.401,21	634.108,58	652.476,91
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie		200.000,00		
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	231.668,91	222.805,70	250.301,73	261.254,88
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	359.761,47	318.221,54	350.881,91	427.338,86
	TOTALE	3.246.512,75	3.529.282,72	3.539.191,54	3.761.240,26
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>				
	TOTALE SPESE	3.246.512,75	3.529.282,72	3.539.191,54	3.761.240,26

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	302.821,04	307.340,35	313.627,56	342.056,21
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	59.687,56	24.177,39	24.424,37	29.778,83
103	Acquisto di beni e servizi	1.579.967,83	1.534.885,50	1.540.781,44	1.592.564,30
104	Trasferimenti correnti	285.342,65	274.607,02	275.645,99	292.779,40
107	Interessi passivi	87.336,72	77.177,67	71.374,30	64.268,74
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		3.365,28	13.582,87	8.929,50
110	Altre spese correnti	2.434,43	61.301,06	64.462,79	89.792,63
TOTALE		2.317.590,23	2.282.854,27	2.303.899,32	2.420.169,61

L'analisi dell'andamento storico della spesa corrente deve necessariamente tenere conto che a seguito del processo di armonizzazione della contabilità alcune tipologie di spesa hanno trovato una collocazione diversa da quella precedente. In particolare alcune spese collocate nel macroaggregato 110 erano precedentemente collocate nell'acquisto di beni e servizi così come l'IVA a debito che prima era allocata tra le imposte e tasse a carico dell'ente, ora è invece iscritta tra le altre spese correnti. La spesa corrente mostra un trend storico sostanzialmente invariato con un incremento nell'esercizio 2018. In particolare, si rileva un aumento delle spese di personale legato all'assunzione di un'unità part time nel corso del 2017, le cui spese sono entrate a regime nel 2018, e alle integrazioni stipendiali relative agli aumenti contrattali. E' rilevabile inoltre un aumento dei costi per prestazioni di servizi e acquisto di beni e delle altre spese correnti per IVA a debito su proventi per alienazioni di aree. Diminuiscono invece gli interessi passivi sui mutui la cui dinamica è legata all'ammortamento "alla francese" per cui la quota interessi si riduce con contestuale aumento della quota capitale.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	19%	19%	22%	22%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / In pegni Titolo I in competenza	80%	81%	85%	86%

A tale proposito si osserva che la rigidità della spesa è leggermente aumentata nel corso del quadriennio così come è aumentato il grado di velocità di gestione della

spesa corrente. Entrambi i valori sono buoni considerato che l'indice di rigidità si attesta intorno al 20% e che l'indice di velocità mostra una buona capacità di pagamento della spesa in tempi brevi.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev. Def.
Redditi da lavoro dipendente	336.248,71	352.723,08	342.056,21	23.375,63	12.708,76	-4%
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.853,16	31.953,71	29.778,83	1.801,12	373,76	1%
Acquisto di beni e servizi	1.699.239,08	1.756.401,53	1.592.564,30	14.814,50	149.022,73	8%
Trasferimenti correnti	29.8450,00	306.570,40	292.779,40	2.857,09	10.933,91	4%
Interessi passivi	78.768,74	78.768,74	64.268,74		14.500,00	18%
Altre spese per redditi da capitale					-	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.900,00	10.775,65	8.929,50		1.846,15	17%
Altre spese correnti	259.781,96	285.526,23	89.792,63		195.733,60	69%
TOTALE	276.241,66	2.827.40,34	2.420.169,01	42.068,34	359.701,39	0,13

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO
IVA A DEBITO	40.523,16
IVA SPLIT SU FATTURE ATTIVE	8.887,98
INTERESSI DI MORA	14.000,00
SPESE PER INCARICHI LEGALI	10.000,00
SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	9.204,34
FONDO DI RISERVA	17.613,59
FCDE	80.519,46

A queste spese si aggiungono tutti i risparmi, in alcuni casi piuttosto consistenti, rilevabili sui capitoli della manutenzione e del funzionamento degli immobili comunali i cui importi vengono impegnati in base a contratti e previsioni di consumi non sempre preventivabili in corso d'anno.

6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 13, in data 25.01.2018 è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2018

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	0	0	0
B3	1	1	0
C	6	6	0
D	3	3	0
D3	0	0	0
Totale	10	10	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state effettuate assunzioni e non si sono verificate cessazioni di personale.

In dipendenti in servizio al 31/12/2018 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Area Amministrativa			1	5			
Area Finanziaria				2	1		
Area Tecnica					2		

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2018 risultano impegnate spese per Euro 416.449,93, a fronte di spese preventivate per Euro 419.069,32. Gli importi indicati sono comprensivi degli aumenti contrattuali a seguito della sottoscrizione del CCNL 2016-2018. Tali somme, insieme ad altre spese definite dalla normativa, non concorrono al calcolo del rispetto del limite di cui ai commi 557 della Legge 296/2006.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Numero dipendenti	9	9	10	10
Spesa del personale	365.992,68	373.089,42	370.140,21	388.789,82
Costo medio per dipendente	40.665,85	41.454,38	37.014,02	38.878,98
Numero abitanti	4.516	4.513	4.516	4.546
Numero abitanti per dipendente	501,78	501,44	451,60	454,60
Costo del personale pro-capite	81,04	82,67	81,96	85,52

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L.

50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 11.060,87;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 426.918,24;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non possono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Anno di riferimento	
	Media	2018
Spese macroaggregato 101	384.779,67	342.056,21
Spese macroaggregato 103	3.229,54	5.106,00
Irap macroaggregato 102	26.203,70	25.311,97
Altre spese da specificare:	28.575,94	43.975,75
-spese di personale anni prec. Coperta da fpv		- 24.761,10
spese di personale imputate agli anni succ. cop. Fpv		28.033,84
trasferimenti per convenzione di segreteria comunale	20.669,93	32.204,98
accordi di collaborazione polizia locale	7.414,91	8.498,03
compenso lavoro straordinario elettorale	491,10	
Totale spese di personale (A)	442.788,85	416.449,93
(-) Componenti escluse (B)	15.870,61	27.660,11
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	426.918,24	388.789,82

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2018
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	11.060,87	11.060,87	8.498,03
MARGINE			2.562,84

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Gli esiti della ricognizione delle spese soggette a limiti per il 2018 sono i seguenti.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018	differenza
Studi e consulenze (1)	5.220,00	80,00%	1.044,00		1.044,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.500,75	80,00%	2.900,15		2.900,15
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	1.816,29	50,00%	908,15	399,37	508,78
Formazione	8.867,29	50,00%	4.433,65	2.950,00	1.483,65
TOTALE	30.404,33		9.285,94	3.349,37	5.936,57

	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Consuntivo 2018	differenza
autoveature	6.344,01	30,00%	1.903,20	884,46	1018,74

Si dà atto che complessivamente¹ i limiti sono stati rispettati

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>FPV</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	197.942,20	226.630,94	136.058,33	34.876,58	55.696,03	85%
02-Giustizia						
03-Ordine pubblico e sicurezza		1.300,00	83,78	1.216,22		6%
04-Istruzione e diritto allo studio	88.825,42	451.386,54	218.953,33	204.290,97	28.142,24	55%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	292.960,87	150.860,87	228,49	2.732,38	147.900,00	98%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.000,00	142.540,00	19.855,57	81.407,44	41.276,99	43%
07-Turismo			-			
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.000,00	45.413,21	2.480,20	31.859,08	11.073,93	30%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	114.793,28	181.462,85	14.267,95	126.608,99	40.585,91	30%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	56.157,92	285.678,84	129.659,95	156.018,89		45%
11-Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-		100%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00	24.000,00	10.533,64	13.466,36		44%
13-Tutela della salute			-			
14-Sviluppo economico e competitività	20.000,00	56.720,00	20.000,00		36.720,00	100%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			-			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			-			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			-			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			-			
19-Relazioni internazionali			-			
20-Fondi e accantonamenti			-			
50-Debito pubblico			-			
60-Anticipazioni finanziarie			-			
99-Servizi per conto terzi			-			
TOTALE	832.679,69	1.575.993,25	562.121,24	662.476,91	361.395,10	59%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 923.516,34 va rivisto in considerazione della costituzione del fondo pluriennale vincolato che per le spese in conto capitale ammonta a €. 361.395,10. Le economie di conseguenza ammontano a €. 562.121,24 e la percentuale di variazione tra stanziamento finale e effettivo utilizzo si riduce al dal 59% al 36%. Lo scostamento così rilevato è determinato sostanzialmente dai mancati introiti di entrata in conto capitale, in particolare quelli legati alle alienazioni di aree e alle contribuzioni regionali per interventi antisismici sul municipio e sugli edifici scolastici.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

CAPITOLO	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO
01052.02.0500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	6.498,76
01052.02.0509	COPERTO FPV - ACQUISIZIONE DI HARDWARE	7.932,44
01052.02.0516	COP. FPV ACQUISIZIONE SOFTWARE	3.165,30
01052.02.0517	COP. FPV. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	16.543,20
01112.02.0506	ACQUISIZIONE HARDWARE	736,88
03022.02.0508	ACQUISTO ATTREZZATURE E INSTALLAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA	1.216,22
04012.02.0425	IMPIANTO TERMICO SCUOLA MATERNA	11.500,00
04022.02.0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO TERMICO SC. ELEMENTARE	46.447,92
04022.02.0510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	7.686,00
04022.02.0515	ACQUISTO MOBILI PER LA SCUOLA ELEMENTARE	1.892,22
04022.02.0522	COPERTO FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	130.585,53
04022.02.0524	COP. FPV - MOBILI SCUOLA ELEMENTARE	6.179,30
05022.02.0527	ACQUISTO DI LIBRI PER BIBLIOTECA	1.771,51
05022.03.0530	FONDO PER EDIFICI DI CULTO E ATTREZZATURE RELIGIOSE	960,87
06012.02.0532	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE	68.716,38
06012.02.0533	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO SPORTIVO	8.691,06
06012.02.0534	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO IDRAULICO CENTRO SPORTIVO	4.000,00
08012.02.0546	COPERTO FPV - INCARICHI PROFESSIONALI PER P.G.T.	12.688,00
08012.02.0549	INCARICHI PROFESSIONALI PER ATTUAZIONE PGT	1.268,80
08012.02.0550	COP. FPV - INCARICHI PROFESSIONALI PER ATTUAZIONE PGT	12.351,28
08012.02.0551	ACQUISTO ARREDO PER VERDE PUBBLICO	5.551,00
09022.02.0573	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	6.954,00
09052.02.0573	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE CHIOSCO	6.978,40
09062.02.0545	COPERTO FPV - PULIZIA STRAORDINARIA CORSI D'ACQUA	70.387,58
09062.02.0549	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI REGIMAZIONE CORSI D'ACQUA	42.289,01
10052.02.0534	COP. DA FPV - SISTEMAZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	16.610,65
10052.02.0537	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA	89.403,52
10052.02.0574	OPERE A SCOMPUTO	39.487,65
10052.02.0576	INTERVENTI SULL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	5.738,88
10052.02.0578	COP. FPV. AMPLIAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	4.778,19
12032.02.0572	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO IDRAULICO BARONCINA	3.999,16
12092.02.0590	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO	9.467,20
	TOTALE IMPEGNI	652.476,91

01052.05.0508	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	48.461,43
01052.05.0512	FPV - ACQUISTO DI ATTREZZATURE	3.245,20
01112.05.0514	FPV - ACQUISIZIONE HARDWARE	3.989,40
04012.05.0426	FPV - INCARICHI PROFESSIONALI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA	16.142,32
04022.05.0001	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	6.954,00
04022.05.0526	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ANTINCENDIO SC. PRIMARIA	5.045,92
05012.05.0593	FPV - TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' MONTANA PER SISTEMAZIONE EX ASILO	147.900,00
06012.05.0540	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE	9.577,85
06012.05.0542	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO SPORTIVO	9.848,94
06012.05.0543	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DA TENNIS	21.850,20
08012.05.0547	FPV COPERTO FPV - INCARICHI PROFESSIONALI PER P.G.T.	11.073,93
09062.05.0548	FPV - INTERVENTI DI RIPRISTINO DANNI ALLUVIONALI	40.585,91
14022.05.0595	FPV - TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' MONTANA PER SISTEMAZIONE AREA FESTE	36.720,00
	TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	361.395,10

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	72.618,44	7%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	81.074,26	8%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	106.180,21	10%
6	Monetizzazione aree standard	6.626,21	1%
7	Trasferimenti in conto capitale	6.634,35	1%
8	Avanzo di amministrazione	432.300,82	43%
10	Fondo pluriennale vincolato	308.437,72	30%
TOTALE MEZZI PROPRI		1.013.872,01	100%
9	Mutui passivi		0%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%
TOTALE		1.013.872,01	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia un'ottima capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con delibera n. 18 in data 01.02.2018 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 58,92%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 61,73%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
IMPIANTI SPORTIVI	7.745,90	41.397,02	33.651,12	18,71%
MENSE SCOLASTICHE	72.218,03	82.599,70	10.381,67	87,43%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	25.617,21	6.568,90	- 19.048,31	389,98%
ASSISTENZA DOMICILIARE	502,00	8.067,79	7.565,79	6,22%
TRASPORTO SCOLASTICO	28.342,92	83.525,33	55.182,41	33,93%
PESA PUBBLICA	114,75	100,00	- 14,75	114,75%
TELESOCCORSO	105,00	292,14	187,14	35,94%
PASTI A DOMICILIO	4.652,27	13.470,87	8.818,60	34,54%
UTILIZZO SALE COMUNALI	7.019,47	1.012,82	- 6.006,65	693,06%
			-	
TOTALE	146.317,55	237.034,57	90.717,02	61,73%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 in data 01.04.2019

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di Euro 97632,90 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	30.918,24
Minori residui attivi riaccertati	-	3.855,64
Minori residui passivi riaccertati	+	7.720,99
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	34.783,59

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	746.992,20	I – Spese e correnti	383.793,06
II – Trasferimenti correnti	28.392,41		
III – Entrate extra-tributarie	196.725,92		
IV – Entrate in c/capitale	54.390,09	II – Spese in c/capitale	230.936,61
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimbors o di prestiti	8.189,82
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	15.114,02	VII – Spese per servizi c/terzi	46.326,93
TOTALE	1.041.614,64	TOTALE	669.246,42

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	308.254,55	30%	40.004,45	6%
Residui riportati dalla competenza	733.360,09	70%	629.241,97	94%
TOTALE	1.041.614,64	100%	669.246,42	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 695.995,62;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 620.250,64;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 in data 01.04.2019

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a

incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
 - nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
 -nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati reimputati €. 79.157,54 interamente finanziati da fondo pluriennale vincolato. In tale sede non sono state re imputate entrate.

Gli importi complessivamente imputati al 2019 sono così riassunti:

RIEPILOGO SPESE IMPUTATE AGLI ANNI SUCCESSIVI

TITOLO	IMPEGNI IMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA PROVENIENZA			
		FPV anni preced.	FPV di competenza	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	42.848,34	14.814,50	28.033,84	42.848,34
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	361.395,10	27.216,25	334.178,85	361.395,10
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	404.243,44	42.030,75	362.212,69	404.243,44

Nessuna spesa è stata re imputata agli anni successivi al 2019

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV

ENTRATA	FPV CORRENTE		FPV CAPITALE		TOTALE
	da anni prec.	da 2018	da anni prec.	da 2018	
	14.814,50	28.033,84	27.216,25	334.178,85	404.243,44
ENTRATE CORRENTI	14.814,50	28.033,84			42.848,34
AVANZO LIBERO			11.073,93	244.738,68	255.812,61
CONTRIBUTO REGIONALE			16.142,32		16.142,32
MONETIZZ. AREE STAND.				1.548,11	1.548,11
ALIENAZIONE DI AREE				66.055,55	66.055,55
PERMESSI DI COSTRUIRE				21.836,51	21.836,51
					-
TOTALE	14.814,50	28.033,84	27.216,25	334.178,85	404.243,44

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	746.992,20	593.140,85		20.108,25		173.959,60
Titolo II	28.392,41	27.908,75		323,00		806,66
Titolo III	196.725,92	43.202,38		5.487,98		159.011,52
Gestione corrente	972.110,53	664.251,98		25.919,23	-	333.777,78
Titolo IV	54.390,09	21.122,32				33.267,77
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	54.390,09	21.122,32		-	-	33.267,77
Titolo VII						-
Titolo IX	15.114,02	10.621,32		1.143,37		5.636,07
TOTALE	1.041.614,64	695.995,62	-	27.062,60	-	372.681,62

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	383.793,06	353.906,64	4.060,94		25.825,48
Titolo II	230.936,61	225.789,67	3.639,54		1.507,40
Titolo III					-
Titolo IV	8.189,82	8.189,82			-
Titolo V					-
Titolo VII	46.326,93	32.364,51	20,51		13.941,91
TOTALE	669.246,42	620.250,64	7.720,99	-	41.274,79

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I	62.561,20	17.294,40	24.479,17	30.347,90	39.276,93	358.973,94	532.933,54
Titolo II	806,66					35.693,81	36.500,47
Titolo III	20.772,20	49.262,96	20.667,12	6.292,28	62.016,96	190.636,71	349.648,23
Titolo IV	10.232,99				23.034,78	42.779,79	76.047,56
Titolo V							
Titolo VI							
Titolo VII							
Titolo IX	1.448,50	527,64	931,11	985,23	1.743,59	6.873,84	12.509,91
Totale Attivi	95.821,55	67.085,00	46.077,40	37.625,41	126.072,26	634.958,09	1.007.639,71
PASSIVI							
Titolo I		3.190,74	578,46	9.981,07	12.075,21	344.526,90	370.352,38
Titolo II				472,40	1.035,00	188.291,81	189.799,21
Titolo III							
Titolo IV						1.810,28	1.810,28
Titolo V							
Titolo VII	2.994,36	875,65	1.316,14	1.828,31	6.927,45	50.377,63	64.319,54
Totale Passivi	2.994,36	4.066,39	1.894,60	12.281,78	20.037,66	585.006,62	626.281,41

8.2) I residui attivi

- I **minori residui attivi** sono di modica entità e sono sostanzialmente relativi ad aggiustamenti legati a sgravi di tributi e entrate per sanzioni.
- Sono stati stralciati residui attivi per **inesigibilità** per €. 786,00 relativi a tributi di società fallite o in carico a soggetti irreperibili per i quali sono decorsi i termini per la notifica degli accertamenti.
- Non sono stati effettuati stralci **per residui di dubbia esigibilità**; i residui più vecchi sono stati opportunamente svalutati attraverso il fondo crediti di dubbia esigibilità.
- I residui attivi **reimputati in quanto non esigibili** sono pari a zero.

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- IMU per €. 5.664,59;
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPFE per €. 12.204,75;
- TASI per €. 3.986,09
- CORRISPETTIVO PER USO GRATUITO ACQUA SOGG. GESTORE per €. 6.810,25

Per quanto riguarda la TASI e l'IMU i maggiori residui si riferiscono a versamenti eseguiti dai contribuenti in data successiva alle scadenze di legge. Il principio contabile prevede infatti le due imposte vengano accertate per il totale degli incassi relativi ad un determinato esercizio che si realizzino entro la data di scadenza del rendiconto relativo all'esercizio medesimo.

Per quanto riguarda l'ADDIZIONALE IRPEF invece il principio contabile prevede che il tributo venga accertato sulla base degli accertamenti del penultimo anno precedente e comunque per un importo non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza - riferiti all'anno di imposta - in alternativa al principio di cassa.

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti il 2018 riguardano:

€. 158.594,47 di tassa rifiuti TARI/TARSU;

€ 105.075,51 di sanzioni amministrative

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva che riguardano principalmente tributi e sanzioni amministrative iscritti a ruolo per i quali non sono ancora decorsi i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

I **minori residui passivi** riaccertati sono di importo irrilevante e corrispondono sostanzialmente ad economie di spesa per un totale di € 7.720,99.

Entrando nel merito dell'anzianità dei residui si elenca quanto di seguito:

SPESE CORRENTI: non sono presenti residui provenienti da anni precedenti al 2014 I residui relativi ad anni successivi, comunque di modica entità riguardano i compensi per l'esattore impegnati contestualmente all'emissione dei ruoli coattivi, alcuni contributi in favore di privati che risultano inadempienti verso il comune e dei compensi per prestazioni eseguite ma non ancora fatturate.

SPESE IN CONTO CAPITALE : i residui precedenti al 2017 si riferiscono a compensi per le spese di progettazione.

SERVIZI PER CONTO TERZI: i residui riguardano depositi cauzionali, addizionale provinciale TARI/TARSU e versamenti per depositi per spese contrattuali.

RICLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI

Ai sensi dell' all. 4/2, punto 9.1, con la delibera di riaccertamento ordinario, è stata disposta la riclassificazione, su una categoria diversa – meglio rispondente alla tipologia di residuo -, nell'ambito dello stesso titolo di entrata, , dei seguenti residui attivi:

CAPITOLO	ACC.	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
30200.03.0428	1540	2010	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	-2.192,83
30200.03.0428	1773	2011	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	-796,31
30200.03.0428	1899	2012	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	-1.779,62
30200.03.0428	1986	2013	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	-8.195,21
30200.03.0428	2221	2014	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	-11.073,32
30200.03.0428	6049	2015	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	-161,00
30200.03.0428	2381	2014	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	-37.017,52
30200.03.0428	2047	2012	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	-4.670,42
30200.03.0429	8568	2018	SANZIONI VIOLAZIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA	-1.020,00
			TOTALE RESIDUI DA RICLASSIFICARE AL 01/01/2019	-66.906,23

CAPITOLO	ACC.	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
30200.02.0427	1540	2010	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	2.192,83
30200.02.0427	1773	2011	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	796,31
30200.02.0427	1899	2012	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	1.779,62
30200.02.0427	1986	2013	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	8.195,21
30200.02.0427	2221	2014	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	11.073,32
30200.02.0427	6049	2015	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	161,00
30200.02.0427	2381	2014	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	37.017,52
30200.02.0427	2047	2012	SANZIONI VIOLAZIONE CDS	4.670,42
30200.02.0430	8568	2018	SANZIONI VIOLAZIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA	1.020,00
			TOTALE RESIDUI RICLASSIFICATI AL 01/01/2019	66.906,23

La riclassificazione dei residui attivi nell'ambito dello stesso titolo non viene attuata mediante l'accertamento di nuovi crediti e non modifica le risultanze del conto del bilancio 2018, ma prevede una correzione degli stanziamenti di bilancio a residuo a partire dall'01.01.2019;

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 362.677,61, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 40.872,10

FPV di entrata di parte capitale: €. 321.805,51

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

SPESE CORRENTI

Capitolo	Descrizione	Impegnato
01041.03.0126	INCARICO PER RESISTERE IN GIUDIZIO IN CASSAZIONE I.G.	854,00
01111.03.0088	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO A RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO	1.903,20
01111.03.0088	IMPEGNO DI SPESA PER RAPPRESENTANZA LEGALE DAVANTI AL T.A.R.	9.104,90
01111.03.0088	ASSISTENZA TECNICA E PERITALE SPECIALISTICA NEL GIUDIZIO R.G.2826/20	3.806,40
01111.01.0174	COMPENSO INCENTIVANTE ANNO 2017	13.261,47
01111.01.0177	ONERI PREVID. ASSIST. SU COMPENSO INCENTIVANTE 2017	3.156,23
01111.02.0195	IRAP SU COMPENSO INCENTIVANTE 2017	1.127,22
01021.04.0092	COP FPV INDENNITA' RISULTATO SEGRETARIO	2.477,07
01111.01.0175	COP FPV INDENNITA' RESP. AREA 17	3.873,42
01111.01.0174	COPERTO FPV FONDO TRATTAMENTO ACCESS 17	32,06
01111.02.0195	COP FPV IRAP SU COMPENSO INCENTIV E RISUL 17	346,63
01111.01.0177	COP FPV ONERI PREVID. ASSIST. COMPENSO INCENTIV 17	929,50
	TOTALE	40.872,10

SPESE IN CONTO CAPITALE		
Capitolo	Descrizione	Impegnato
08012.02.0546	INCARICHI PER PGT	1.993,73
08012.02.0546	RIFERIMETRAZIONE DEGLI SCENARI DI PERICOLOSITA / VULNERABILITA E RELAZ	2.989,96
08012.02.0546	INCARICO PER PROGETTO DI VARIANTE AL VIGENTE P.G.T.	18.778,24
04022.02.0522	ASSEGNAZIONE DI SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER AMPLIA	1.939,72
04022.02.0522	AFFIDAMENTO LAVORI DI AMPLIAMENTO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA	3.637,67
04022.02.0522	VERIFICA SISMICA SCUOLA ELEMENTARE	2.436,10
04022.02.0522	FORNITURA E POSA DI SERRAMENTI IN ALLUMINIO PRESSO SCUOLA ELEMENTAR	11.200,86
04022.02.0522	SOMME A DISPOSIZIONE AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	4.730,00
04022.02.0522	COMPENSO RUP E FONDO INNOVAZIONE SISTEMAZ. STRAORDINARIA SCUOLA E	4.933,65
04022.02.0522	SOMME A DISPOSIZIONE AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	13.004,88
09062.02.0545	PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA, DL E OPERE ACCESSORIE SISTEMAZIO	4.994,36
04022.02.0522	PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA E DL OPERE DI COMPLETAMENTO SC. PF	2.214,05
10052.02.0578	INTERVENTI V EXTRA CANONE - SOSTITUZIONE SOSTEGNI AMMALORATI	4.778,19
09062.02.0545	OPERE ACCESSORIE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA IN VIA PANORAMICA	31.506,87
09062.02.0545	COMPENSO RUP OPERE ACCESSORIE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA IN VIA PANOF	532,05
04022.02.0522	SERVIZI SPECIALISTICI OPERE DI COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMA	2.474,16
04022.02.0522	SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA E DL OPERE ESTERNE	1.427,40
04022.02.0522	INCREMENTO SERV. TECNICI PERIZIA SUPPLETIVA AMPLIAMENTO EDIFICIO ADIBITO	3.616,08
09062.02.0545	COLLAUDO INTERVENTO DI SISTEMAZIONI IDRAULICHE VIA PANORAMICA	888,16
04022.02.0522	FORNITURA DI FALSI TELAI COIBENTATI PRESSO SCUOLA ELEMENTARE PIANO PF	957,00
09062.02.0545	COMPENSO RUP PER OPERE ACCESSORIE SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE I	412,00
01052.02.0517	FORNITURA DI GRUPPO PER CLIMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI.	16.543,20
10052.02.0534	REALIZZAZIONE A TTRAVERSAMENTI A RASO PER SUPERAMENTO BARRIERE AR	6.656,00
09062.02.0545	COMPLETAMENTO OPERE ACCESSORIE REGIMAZIONE IDRAULICA VIA PANORAMI	8.039,80
10052.02.0534	CONVOGLIAMENTO ACQUE METEORICHE SEDE STRADALE TRA VIA VALLE E VIA	9.954,65
04022.02.0524	FORNITURA MOBILI PRESSO SCUOLA ELEMENTARE	6.179,30
04022.02.0522	LAVORI DI COMPLETAMENTO ESTERNI SCUOLA ELEMENTARE	15.312,00
04022.02.0522	COMPENSO RUP PER LAVORI DI COMPLETAMENTO ESTERNI SCUOLA ELEMENTAR	440,00
04022.02.0522	COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA	41.192,80
04022.02.0522	COMPENSO RUP PER COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA	760,00
09062.02.0545	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO ARGINE TORRENTE FONTANA BRUNA NEL TRATTO	15.879,69
09062.02.0545	COMPENSO RUP SU LAVORI DI CONSOLIDAMENTO ARGINE TORRENTE FONTANA	322,57
08012.02.0550	PIANO ATTUATIVO PA7 - SERVIZIO DI RILIEVO TOPOGRAFICO	1.205,36
08012.02.0550	PIANO ATTUATIVO PA7 - SERVIZIO DI STUDI E DIMENSIONAMENTI GEOLOGICI E SI	995,52
08012.02.0550	PIANO ATTUATIVO PA7 - SERVIZIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA DEL PIANO	10.150,40
01052.02.0516	ESTENSIONE DEL SISTEMA INFORMATICO GEOGRAFICO SOLO1 ALLA GESTIONE I	3.165,30
04012.02.0424	INCARICO PROGETTAZIONE ANTISISMICA SCUOLA MATERNA	13.731,60
04012.02.0424	INCARICO VERIFICHE GEOLOGICHE SCUOLA MATERNA	2.410,72
09062.02.0545	VERIFICHE CORSO D'ACQUA TORRENTE FONTANA BRUNA	3.806,40
09062.02.0545	ASSISTENZA RUP TORRENTE VALLE FONTANA BRUNA	2.537,60
01052.02.0509	FORNITURA SERVER	7.932,44
09062.02.0545	TRASPORTO SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA	434,18
09062.02.0545	PULIZIA ALVEO FONTANA NOLO CONTAINER	1.464,00
09062.02.0545	COMPLETAMENTO OPERE PANORAMICA	3.808,30
04022.02.0522	COP FPV SOMME A DISPOSIZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA SC. ELEMEN	1.486,00
04022.02.0522	INTERVENTO DI AMPLIAMENTO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA (PRECEDE	24.902,55
04022.02.0522	INTERVENTO DI AMPLIAMENTO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA (PRECEDE	3.050,00
	TOTALE	321.805,51

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Il fondo pluriennale vincolato costituito in corso d'esercizio 2018 ammontava a €. 138.727,69 di cui €. 14.070,68 di parte corrente e €. 124.657,01 di parte capitale.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 36 in data 01.04.2019, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Codifica	Capitolo	Differenza
01111.01.0174	COPERTO DA FPV - FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	323,50
01111.01.0177	COPERTO DA FPV - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU COMPENSO INCENTIVANTE E INDENNITA' DI RISULTATO	76,98
01111.02.0195	COPERTO DA FPV - IRAP SU COMPENSO INCENTIVANTE E INDENNITA' DI RISULTATO	42,02
04022.02.0522	COPERTO FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	9.129,39
09062.02.0545	COPERTO FPV - PULIZIA STRAORDINARIA CORSI D'ACQUA	4.238,40
TOTALE ECONOMIA		13.810,29

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 404.243,44 ed è così determinato:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV al 1° gennaio dell'esercizio		40.872,10	321.805,51	362.677,61
Impegni imputati sul 2018 finanziati da FPV		25.615,10	281.221,47	306.836,57
Economie su impegni finanziati dal FPV		442,50	13.367,79	13.810,29
FPV al 31/12/2018 - gestione residui		14.814,50	27.216,25	42.030,75
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	14.070,68	124.657,01	138.727,69
Variazione FPV da riaccertamento		13.963,16	209.521,84	223.485,00
FPV totale al 31.12.2018 – gestione competenza		28.033,84	334.178,85	362.212,69
FPV totale al 31.12.2018		42.848,34	361.395,10	404.243,44
FPV gestione di competenza	CO	28.033,84	334.178,85	362.212,69
FPV gestione dei residui	RE	14.814,50	27.216,250	42.030,75

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	1,08%	1,04%	0,93%

La percentuale dello 0,93% si ottiene considerando le contribuzioni in conto interessi dello stato e del soggetto gestore del servizio idrico integrato. Considerando solo le contribuzioni statali la percentuale è del 2,09%.

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2016	2017	2017
Residuo debito (+)	2.092.900,83	2.070.095,13	1.883.068,36
Nuovi prestiti (+)	200.000,00	63.274,96	
Prestiti rimborsati (-)	222.805,70	250.301,73	261.254,88
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	2.070.095,13	1.883.068,36	1.621.813,48
Numero abitanti al 31.12	4516	4513	4546
Debito medio per abitante	458,39	417,25	356,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2016	2017	2017
Oneri finanziari	77.175,59	71.374,30	64.268,74
Quota capitale	222.805,70	250.301,73	261.254,88
TOTALE	299.981,29	321.676,03	325.523,62

11)L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2018

Con l'entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione, introdotta col D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 gli Enti locali sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione. La modifica sostanziale riguarda principalmente l'introduzione dei principi contabili economico-patrimoniali affiancati ai principi di contabilità finanziaria.

La rendicontazione avverrà quindi non solo per la parte finanziaria ma anche per la parte economico-patrimoniale adottando i principi della competenza. Il nuovo sistema di scritture contabili prevede di tradurre le operazioni finanziarie in movimenti in partita doppia attraverso una matrice di correlazione, dove ad ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico del Comune di Monticelli Brusati è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Il Conto Economico chiude con un risultato positivo di Euro 27.231,56 che può essere analizzato nei macro aggregati tramite i quali tale risultato economico si forma.

Descrizione	2018	2017
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.041.461,09	2.835.873,16
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.005.639,81	2.739.978,07
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	35.821,28	95.895,09

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-63.882,08	-70.744,91
TOTALE RETTIFICHE (D)	7.132,14	376.252,11
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	76.514,65	-588,71
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	55.585,99	400.813,58
Imposte (*)	28.354,43	22.945,16
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	27.231,56	377.868,42

Il risultato della Gestione Caratteristica (A-B), pari **-+35.821,28** euro è certamente il dato più significativo della rappresentazione economica della Gestione della Comune di Monticelli Brusati. Rispetto all'esercizio 2017 il dato è peggiorato, di circa 60 mila euro, dovuti essenzialmente all'incremento dell'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti che passa da 62 mila euro del 2017 a 140 mila del 2018.

La gestione finanziaria è in linea con l'esercizio precedente.

La gestione straordinaria contribuisce positivamente alla gestione (76 mila euro), segnando un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il raffronto tra il risultato rilevato dalla Contabilità Finanziaria (€ 844.814,87) e quello registrato dalla Contabilità Economica (27.231,56), è dovuto ai diversi principi che presiedono ai due sistemi contabili.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato è stato iscritto utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dagli OIC n. 16 e 24.

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018
BI3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.2.1.03.03.01.001 - Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	224.345,20	244.943,68
	1.2.1.03.07.01.001 - Acquisto software	18.531,41	21.696,71
	2.2.3.02.02.01.001 - Fondo ammortamento software	-12.253,70	-15.350,05
	2.2.3.02.04.01.001 - Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritti d'autore	-174.059,58	-204.520,16
BI6 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.1.06.01.01.001 - Acconti per realizzazione beni immateriali	11.225,71	12.688,00
BI1.1 - Terreni	1.2.2.01.03.01.001 - Terreni demaniali	529.599,15	529.599,15
BI1.2 - Fabbricati	1.2.2.02.10.06.001 - Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	1.190.778,94	1.200.246,14
	2.2.3.01.09.01.014 - Fondi ammortamento di Cimiteri	-293.865,86	-329.873,24
BI1.3 - Infrastrutture	1.2.2.01.01.01.001 - Infrastrutture demaniali	5.868.376,78	6.031.349,67
	1.2.2.02.09.10.001 - Infrastrutture idrauliche	3.657.876,17	3.766.376,55
	2.2.3.01.09.01.009 - Fondi ammortamento di Infrastrutture idrauliche	-1.114.127,84	-1.227.119,14
	2.2.3.01.09.01.011 - Fondi ammortamento di Infrastrutture stradali	-1.243.825,55	-1.424.766,04
BI1.2.1 - Terreni	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli	32.429,06	32.429,06
	1.2.2.02.13.02.001 - Terreni edificabili	134.294,12	134.294,12
BI1.2.2 - Fabbricati	1.2.2.02.09.01.001 - Fabbricati ad uso abitativo	254.643,23	254.643,23
	1.2.2.02.09.03.001 - Fabbricati ad uso scolastico	2.057.430,35	2.476.354,14
	1.2.2.02.09.07.001 - Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	169.833,84	173.833,00
	1.2.2.02.09.16.001 - Impianti sportivi	3.449.310,54	3.530.717,98
	1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale	826.517,23	843.060,43
	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c.	301.831,30	301.831,30
	2.2.3.01.09.01.001 - Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo	-156.555,26	-161.648,12
	2.2.3.01.09.01.003 - Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-996.451,21	-1.045.978,29
	2.2.3.01.09.01.006 - Fondi ammortamento di Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	-71.737,03	-75.213,69
	2.2.3.01.09.01.015 - Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-1.197.133,13	-1.267.747,49
	2.2.3.01.09.01.018 - Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-316.361,01	-333.222,22
	2.2.3.01.09.01.999 - Fondi ammortamento di Beni immobili n.a.c.	-71.624,31	-77.660,94
BI1.2.3 - Impianti e macchinari	1.2.2.02.04.99.001 - Impianti	70.135,27	71.351,49
	2.2.3.01.04.01.002 - Fondo ammortamento impianti	-22.919,18	-26.104,25
BI1.2.4 - Attrezzature industriali e commerciali	1.2.2.02.05.99.999 - Attrezzature n.a.c.	23.303,90	23.303,90
	1.2.2.03.02.01.001 - Demanio idrico	0,00	0,00
	2.2.3.01.05.01.999 - Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-14.639,12	-15.707,51
BI1.2.6 - Macchine per	1.2.2.02.07.01.001 - Server	5.819,40	13.751,84

ufficio e hardware	1.2.2.02.07.02.001 - Postazioni di lavoro	10.050,19	10.050,19
	1.2.2.02.07.03.001 - Periferiche	12.336,08	12.336,08
	1.2.2.02.07.04.001 - Apparat di telecomunicazione	597,80	597,80
	1.2.2.02.07.05.001 - Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	0,00	0,00
	1.2.2.02.07.99.999 - Hardware n.a.c.	8.206,72	8.943,60
	2.2.3.01.07.01.001 - Fondo ammortamento server	-4.364,55	-7.802,51
	2.2.3.01.07.01.002 - Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-7.835,82	-8.924,85
	2.2.3.01.07.01.003 - Fondo ammortamento periferiche	-12.212,79	-12.336,08
	2.2.3.01.07.01.004 - Fondo ammortamento apparati di telecomunicazione	-149,45	-298,90
	2.2.3.01.07.01.999 - Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-3.741,18	-5.960,61
BIII2.7 - Mobili e arredi	1.2.2.02.03.01.001 - Mobili e arredi per ufficio	20.869,08	20.869,08
	1.2.2.02.03.99.001 - Mobili e arredi n.a.c.	46.639,51	59.147,73
	2.2.3.01.03.01.001 - Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-18.467,02	-19.230,94
	2.2.3.01.03.01.999 - Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-37.329,60	-41.759,67
BIII2.99 - Altri beni materiali	1.2.2.02.12.01.001 - Materiale bibliografico	15.530,23	17.301,74
	1.2.2.02.12.99.999 - Altri beni materiali diversi	17.724,14	17.724,14
	2.2.3.01.99.01.001 - Fondo ammortamento di materiale bibliografico	-9.259,32	-9.831,99
	2.2.3.01.99.01.999 - Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-11.068,59	-12.991,65
BIII3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.2.04.02.01.001 - Immobilizzazioni materiali in costruzione	211.478,63	10.674,97
BIV1b - imprese partecipate	1.2.3.01.08.01.001 - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	382.535,65	389.667,79

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, come dettagliatamente rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018
CII1b - Altri crediti da tributi	1.3.2.01.01.01.006 - Crediti da riscossione Imposta municipale propria	92.304,34	9.333,89
	1.3.2.01.01.01.008 - Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	7.254,88	812,07
	1.3.2.01.01.01.016 - Crediti da riscossione Addizionale comunale IRPEF	219.127,28	193.839,35
	1.3.2.01.01.01.051 - Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	228.178,92	192.795,90
	1.3.2.01.01.01.052 - Crediti da riscossione Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	4.717,75	3.875,75
	1.3.2.01.01.01.053 - Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	16.193,42	20.176,42
	1.3.2.01.01.01.060 - Crediti da riscossione Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	632,43	0,00
	1.3.2.01.01.01.076 - Crediti da riscossione Tassa sui servizi comunali Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	45.150,35	1.703,82
	1.3.2.01.01.01.099 - Crediti da riscossione Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00
	1.3.2.01.01.05.001 - Crediti da riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	33.686,42	58.081,65
	1.3.2.01.05.01.008 - Crediti da riscossione Tributo provinciale	531,45	0,00

	deposito in discarica dei rifiuti solidi		
	2.2.4.01.01.01.102 - Fondo svalutazione crediti - Tari	-115.596,35	-169.152,70
	2.2.4.01.01.01.104 - Fondo svalutazione crediti - ICI	-7.254,88	-756,07
	2.2.4.01.01.01.112 - Fondo svalutazione crediti - Imposta di Pubblicità e pubbliche affissioni	-7.869,78	-8.080,80
	2.2.4.01.01.01.116 - Fondo svalutazione crediti - TOSAP	-562,52	-3.283,73
CII1c - Crediti da Fondi perequativi	1.3.2.01.04.01.001 - Crediti da riscossione Fondi perequativi dallo Stato	22.506,23	0,00
CII2a - verso amministrazioni pubbliche	1.3.2.03.01.01.001 - Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	843,17	18.642,27
	1.3.2.03.01.01.002 - Crediti per Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.01.013 - Crediti per Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	0,00	1.302,00
	1.3.2.03.01.01.999 - Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	18.345,47	0,00
	1.3.2.03.01.02.001 - Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	0,00	6.792,43
	1.3.2.03.01.02.002 - Crediti per Trasferimenti correnti da Province	8.397,11	8.397,11
	1.3.2.03.01.02.003 - Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	806,66	1.366,66
	1.3.2.04.01.02.001 - Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	21.022,32	0,00
	1.3.2.04.01.02.006 - Crediti da Contributi agli investimenti da Comunità Montane	23.034,78	23.034,78
	CII2d - verso altri soggetti	1.3.2.04.04.01.001 - Crediti da Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00
1.3.2.04.04.02.001 - Crediti da Contributi agli investimenti da altre Imprese		10.332,99	13.525,13
CII3 - Verso clienti ed utenti	1.3.2.02.01.01.001 - Crediti da proventi dalla vendita di beni	0,00	791,68
	1.3.2.02.01.02.001 - Crediti derivanti dalla vendita di servizi	13.021,51	10.147,31
	1.3.2.02.02.01.001 - Crediti da fitti, noleggi e locazioni	17.004,51	32.248,12
	1.3.2.02.03.01.001 - Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servizi onerosi	0,00	0,00
	1.3.2.02.05.02.001 - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	85.300,49	105.195,89
	1.3.2.02.05.03.001 - Crediti verso imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.358,38	4.409,56
	1.3.2.02.07.01.002 - Crediti da Cessione di Terreni edificabili	0,00	0,00
	2.2.4.01.01.01.105 - Fondo svalutazione crediti - vendita di servizi	-5.992,66	-3.982,71
	2.2.4.01.01.01.106 - Fondo svalutazione crediti - fitti, noleggi e locazioni	-523,79	-438,18
	2.2.4.01.01.01.108 - Fondo svalutazione crediti - sanzioni a famiglie	-83.358,38	-55.082,51
	2.2.4.01.01.01.109 - Fondo svalutazione crediti - sanzioni a imprese	0,00	-63.295,34
CII4a - verso l'erario	1.3.2.01.01.03.002 - IVA a credito	0,00	0,00
	1.3.2.01.01.03.004 - IVA acquisti in sospensione/differita	0,00	26.923,23
	1.3.2.08.01.01.001 - Crediti verso l'erario	4.239,26	3,26
CII4b - per attività svolta per c/terzi	1.3.2.08.05.02.001 - Crediti per acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00
CII4c - altri	1.3.2.07.03.02.001 - Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,45	0,40
	1.3.2.07.03.10.999 - Altri interessi attivi da altri soggetti	0,00	0,00

1.3.2.07.03.14.002 - Crediti per dividendi da imprese partecipate non incluse nella amministrazioni pubbliche	0,00	383,75
1.3.2.07.03.14.999 - Crediti per dividendi da altre imprese non incluse nella amministrazioni pubbliche	617,15	617,15
1.3.2.08.04.01.001 - Crediti per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme in conto capitale non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni centrali	138,74	3.992,80
1.3.2.08.04.04.001 - Crediti da Indennizzi di assicurazione su beni immobili	0,00	0,00
1.3.2.08.04.04.003 - Crediti da Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	1.100,00
1.3.2.08.04.06.002 - Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	0,00	2.254,59
1.3.2.08.04.06.008 - Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da UE e Resto del Mondo	0,00	0,00
1.3.2.08.04.07.001 - Crediti da azioni di rivalsa regresso nei confronti di terzi	250,26	90.839,15
1.3.2.08.04.07.002 - Crediti da azioni di surroga nei confronti di terzi	41.248,40	42.738,40
1.3.2.08.04.10.001 - Crediti da permessi di costruire	0,00	39.487,65
1.3.2.08.04.11.001 - Depositi cauzionali presso terzi	0,00	50,00
1.3.2.08.04.99.001 - Crediti diversi	20.726,85	45.634,37
2.2.4.01.01.01.117 - Fondo svalutazione crediti - azioni di regresso nel confronto dei terzi	-250,26	-3.807,89
2.2.4.01.01.01.118 - Fondo svalutazione crediti - azioni di surroga nel confronto dei terzi	0,00	-1.894,00
2.2.4.01.01.01.199 - Fondo svalutazione crediti - altri crediti	-2.089,33	-17.104,37

IL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto si incrementa per l'utile d'esercizio pari a 27.231,56 e subisce variazioni anche a seguito della movimentazione della riserva "Permessi a costruire", che si incrementa di euro 594.040,40.

Il recepimento delle disposizioni di cui al 5° decreto di aggiornamento dell'armonizzazione contabile, ha introdotto nel prospetto dello stato patrimoniale la Riserva per Beni Demaniali e Indisponibili. Tale riserva, costituita nel 2017, si riduce per il processo di ammortamento dei beni (-476.515,92) e incrementa per effetto delle manutenzioni straordinarie sul patrimonio (+808.030,28). L'incremento della riserva è stato coperto utilizzando il risultato degli esercizi precedenti e quota parte della riserva per permessi di costruire.

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018
AI - Fondo di dotazione	2.1.1.02.01.01.001 - Fondo di dotazione	1.514.185,94	1.514.185,94
Alla - da risultato economico di esercizi precedenti	2.1.2.01.03.01.001 - Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	0,00	114.938,16
	2.1.2.04.99.01.001 - Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	68.584,10	0,00
Allb - da capitale	2.1.2.02.01.01.001 - Riserve da rivalutazione	8.041,53	8.041,53
Allc - da permessi di costruire	2.1.2.03.01.01.001 - Riserve da permessi di costruire	668.830,38	791.164,12
Alld - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.1.2.04.02.01.001 - Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.964.343,53	10.295.857,89
Alll - Risultato economico dell'esercizio	2.1.4.01.01.01.001 - Risultato economico dell'esercizio	377.868,42	27.231,56

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi o altri istituti finanziari, dei Prestiti Obbligazionari e dei contratti di Leasing Finanziario ancora in essere.

Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018
DI1b - v/ altre amministrazioni pubbliche	2.4.1.03.04.01.008 - Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri enti centrali produttori di servizi economici	425.506,55	281.125,84
DI1d - verso altri finanziatori	2.4.1.04.03.03.001 - Finanziamenti a medio / lungo termine da altre imprese	127.488,20	94.999,10
	2.4.1.04.03.04.001 - Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA	1.198.942,75	1.114.557,68
	2.4.1.04.03.05.001 - Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro	131.130,86	114.042,62
	2.4.1.04.07.03.001 - Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati a Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	17.088,24
	2.4.1.04.07.04.001 - Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro	0,00	0,00
	2.4.1.04.08.01.001 - Debiti per interessi passivi pagati ad altri soggetti su finanziamenti a medio / lungo termine	0,00	0,00

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti effettivamente esigibili dell'ente, ancorché presunti, il cui valore coincide con l'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio, a cui si

aggiungono rettifiche quali i debiti fuori bilancio rateizzati, i debiti IVA, etc..

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018
DI2 - Debiti verso fornitori	2.4.2.01.01.01.001 - Debiti verso fornitori	440.732,44	355.290,80
DI3 - Acconti	2.4.4.01.01.01.001 - Acconti ricevuti	0,00	124.992,67
DI4b - altre amministrazioni pubbliche	2.4.3.02.01.01.002 - Debiti per Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	764,36	11.537,40
	2.4.3.02.01.01.006 - Debiti per Trasferimenti correnti a enti di regolazione dell'attività economica	0,00	0,00
	2.4.3.02.01.01.999 - Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	140,25	81,50
	2.4.3.02.01.02.002 - Debiti per Trasferimenti correnti a Province	0,00	1.172,70
	2.4.3.02.01.02.003 - Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	28.597,86	31.624,14
	2.4.3.02.01.02.005 - Debiti per Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	150,00	0,00
	2.4.3.02.01.02.006 - Debiti per Trasferimenti correnti a Comunità Montane	15.706,88	9.178,80
DI4e - altri soggetti	2.4.3.02.99.02.999 - Debiti per erogazione di altri assegni e sussidi assistenziali	1.300,00	1.500,00
	2.4.3.02.99.04.999 - Debiti dovuti al pagamento a famiglie di altre vincite di concorsi a premi n.a.c.	0,00	0,00
	2.4.3.02.99.05.999 - Debiti verso famiglie dovuti a titolo di trasferimenti n.a.c.	11.799,86	39.243,98
	2.4.3.02.99.06.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	4.438,00	4.486,00
	2.4.3.02.99.07.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	500,00	600,00
	2.4.3.04.99.03.001 - Debiti per Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	1.035,00	1.035,00
DI5a - tributari	2.4.5.01.01.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	100,69	1.845,43
	2.4.5.01.02.01.001 - Imposta di registro e di bollo	509,26	118,20
	2.4.5.01.09.01.001 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	115,39	115,39
	2.4.5.03.01.01.001 - Debiti per rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	637,18	1.342,35
	2.4.5.04.01.01.001 - Debiti per Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	37.794,09	83.464,50
	2.4.5.05.01.01.001 - Debiti per ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
	2.4.5.05.02.01.001 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	0,00
	2.4.5.05.03.01.001 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
	2.4.5.05.04.01.002 - Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	27.939,01	24.610,41
	2.4.5.06.01.01.001 - IVA a debito	0,00	0,00
	2.4.5.06.03.01.001 - Erario c/IVA	0,00	1.003,93
DI5b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.4.6.01.01.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	117,41	99,89
	2.4.6.01.03.01.001 - Contributi per indennità di fine rapporto	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.01.001 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.02.001 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	0,00

DISd - altri	2.4.7.01.01.01.001 - Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00
	2.4.7.01.02.01.001 - Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00
	2.4.7.01.03.01.001 - Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	6,81	74,09
	2.4.7.01.04.01.001 - Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	66,81	0,00
	2.4.7.01.10.01.001 - Debiti per assegni familiari	0,00	0,00
	2.4.7.01.15.01.001 - Indennità di missione e di trasferta	0,00	0,00
	2.4.7.02.01.01.001 - Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	1.110,33	180,31
	2.4.7.03.01.01.001 - Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	11.793,74	0,00
	2.4.7.03.02.01.001 - Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	643,55	489,56
	2.4.7.03.03.01.001 - Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari	1.779,18	2.958,52
	2.4.7.03.04.01.001 - Debiti verso creditori diversi per altri servizi	34.621,92	47.659,04
	2.4.7.04.01.02.001 - Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	24.900,84	0,00
	2.4.7.04.02.01.001 - Debiti per borse di studio	0,00	0,00
	2.4.7.04.03.01.001 - Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	24.801,33	29.151,82
	2.4.7.04.06.01.001 - Debiti per sanzioni	375,00	150,84
	2.4.7.04.07.01.001 - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	3.141,75
	2.4.7.04.07.01.002 - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	7.313,03	1.433,90
	2.4.7.04.07.03.001 - Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	593,85	628,05
	2.4.7.04.09.01.001 - Debiti per risarcimenti danni	0,00	0,00
	2.4.7.04.13.01.001 - Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	0,00	0,00
2.4.7.04.99.99.999 - Altri debiti n.a.c.	14.226,47	28.422,02	

Non vengono rilevati debiti di durata superiore a 5 anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente o impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce patrimoniale è stata rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118; in quanto rappresenta sia le somme riportate sull'esercizio 2018 e finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato relativamente al Salario Accessorio e Premiante, che i contributi agli investimenti ottenuti da altri soggetti che hanno finanziato l'attivo immobilizzato e che confluiscono a Conto Economico per il tramite di un processo di "ammortamento attivo", come disposto dal PCA n. 4/3.

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018
EI1 - Ratei passivi	2.5.1.01.01.01.001 - Ratei di debito su costi del personale	22.726,53	25.176,75
EI1a - da altre amministrazioni pubbliche	2.5.3.01.01.02.001 - Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	21.022,32	20.264,27
	2.5.3.01.01.02.006 - Contributi agli investimenti da Comunità Montane	23.034,78	22.204,16
EI1b - da altri soggetti	2.5.3.01.02.01.001 - Contributi agli investimenti da Famiglie	3.934,15	10.187,41
	2.5.3.01.03.99.999 - Contributi agli investimenti da altre Imprese	58.837,05	78.099,06

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato redatto, ai sensi del PCA n. 4/3, applicando il principio di competenza economica agli accertamenti di entrata e impegni di spesa. Tale principio prevede che un costo sia di competenza nell'esercizio in cui si manifestano i ricavi ad essi riconducibili.

LA GESTIONE CARATTERISTICA

I RICAVI D'ESERCIZIO

I ricavi della gestione caratteristica, iscritti esclusivamente per la quota di competenza dell'esercizio, ammontano a 3 milioni di euro ed il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2018
A1 - Proventi da tributi	1.1.1.01.06.001 - Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	373.602,68
	1.1.1.01.06.002 - Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	293,63
	1.1.1.01.08.002 - Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	15.987,63
	1.1.1.01.16.001 - Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	377.083,70
	1.1.1.01.16.002 - Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.390,06
	1.1.1.01.51.001 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	499.413,15
	1.1.1.01.51.002 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	10.494,73
	1.1.1.01.52.001 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	9.417,46
	1.1.1.01.52.002 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	114,00
	1.1.1.01.53.001 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	17.867,00
	1.1.1.01.53.002 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	374,00
	1.1.1.01.76.001 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	227.265,01
	1.1.1.01.76.002 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito di attività di verifica e controllo	77,00
	1.1.1.01.99.001 - Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	107,00
	1.1.1.01.99.002 - Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	16,41
A2 - Proventi da fondi perequativi	1.1.3.01.01.001 - Fondi perequativi dallo Stato	766.070,91
A3a - Proventi da	1.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri	77.951,38

trasferimenti correnti	1.3.1.01.01.013 - Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.798,00
	1.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	29.975,54
	1.3.1.01.02.003 - Trasferimenti correnti da Comuni	14.060,50
A3b - Quota annuale di contributi agli investimenti	1.3.3.01.02.001 - Quota annuale di contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	758,05
	1.3.3.01.02.006 - Quota annuale di contributi agli investimenti da Comunità Montane	830,62
	1.3.3.02.01.001 - Quota annuale di contributi agli investimenti da Famiglie	381,09
	1.3.3.03.03.001 - Quota annuale di contributi agli investimenti da altre Imprese	2.921,54
A3c - Contributi agli investimenti	1.3.2.02.01.001 - Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00
	1.3.2.03.03.001 - Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00
A4a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.2.4.01.03.001 - Proventi da concessioni su beni	42.600,00
	1.2.4.02.01.001 - Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	23.968,75
	1.2.4.02.02.001 - Noleggi e locazioni di altri beni immobili	20.834,76
	1.2.4.02.03.001 - Noleggi e locazioni di beni mobili	295,00
A4b - Ricavi della vendita di beni	1.2.1.01.04.001 - Ricavi da energia, acqua, gas e riscaldamento	851,68
A4c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.2.2.01.08.001 - Ricavi da mense	72.227,64
	1.2.2.01.10.001 - Ricavi da pesa pubblica	74,75
	1.2.2.01.13.001 - Ricavi da teatri, musei, spettacoli, mostre	575,00
	1.2.2.01.14.001 - Ricavi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	26.377,12
	1.2.2.01.16.001 - Ricavi da trasporto scolastico	28.326,04
	1.2.2.01.32.001 - Diritti di segreteria e rogito	14.121,75
	1.2.2.01.33.001 - Rilascio documenti e diritti di cancelleria	3.441,46
	1.2.2.01.99.999 - Ricavi da servizi n.a.c.	19.527,64
A8 - Altri ricavi e proventi diversi	1.4.1.01.01.001 - Indennizzi di assicurazione su beni immobili	53.250,00
	1.4.1.01.99.001 - Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	2.370,00
	1.4.2.02.01.001 - Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	43.916,66
	1.4.2.03.01.001 - Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	6.287,47
	1.4.3.02.01.001 - Incassi per azioni di regresso nei confronti di terzi	97.306,02
	1.4.3.02.02.001 - Incassi per azioni di surroga nei confronti di terzi	16.534,00
	1.4.3.03.02.001 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	8.370,65
	1.4.3.03.08.001 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal resto del mondo	10.189,68
	1.4.9.99.01.001 - Altri proventi n.a.c.	121.763,93

I COSTI D'ESERCIZIO

I costi della gestione caratteristica, iscritti per la quota di competenza, sono pari a 3,0 milioni di euro e sono così composti:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2018
B10 - Prestazioni di servizi	2.1.2.01.01.001 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	-22.254,91
	2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	-3.295,78
	2.1.2.01.02.002 - Indennità di missione e di trasferta	-14,00
	2.1.2.01.02.005 - Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	-10.410,52
	2.1.2.01.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	-2.183,46

	2.1.2.01.03.999 - Altri aggi di riscossione n.a.c.	-1.929,09
	2.1.2.01.04.004 - Formazione obbligatoria	-1.400,00
	2.1.2.01.04.999 - Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	-1.052,00
	2.1.2.01.05.001 - Telefonia fissa	-6.291,13
	2.1.2.01.05.002 - Telefonia mobile	-1.466,96
	2.1.2.01.05.003 - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	-1.689,43
	2.1.2.01.05.004 - Energia elettrica	-145.126,69
	2.1.2.01.05.005 - Acqua	-16.242,15
	2.1.2.01.05.006 - Gas	-67.006,58
	2.1.2.01.05.999 - Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	-133,05
	2.1.2.01.06.002 - PPP - Canoni Servizi	-1.342,00
	2.1.2.01.07.001 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	-259,88
	2.1.2.01.07.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	-22.352,55
	2.1.2.01.07.006 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	-1.427,40
	2.1.2.01.07.008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	-107.562,00
	2.1.2.01.07.012 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	-11.089,80
	2.1.2.01.09.006 - Patrocinio legale	-854,00
	2.1.2.01.09.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	-48.473,35
	2.1.2.01.11.002 - Servizi di pulizia e lavanderia	-20.105,91
	2.1.2.01.11.004 - Stampa e rilegatura	-283,04
	2.1.2.01.11.999 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	-24.481,32
	2.1.2.01.12.002 - Servizio mense personale civile	-2.142,00
	2.1.2.01.12.999 - Altri servizi di ristorazione	-11.039,61
	2.1.2.01.13.002 - Contratti di servizio di trasporto scolastico	-81.388,91
	2.1.2.01.13.004 - Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	-514.191,91
	2.1.2.01.13.006 - Contratti di servizio per le mense scolastiche	-79.963,70
	2.1.2.01.13.008 - Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	-1.342,00
	2.1.2.01.13.009 - Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	-7.544,00
	2.1.2.01.13.011 - Contratti di servizio per la lotta al randagismo	-550,95
	2.1.2.01.13.999 - Altri costi per contratti di servizio pubblico	-120,84
	2.1.2.01.14.001 - Pubblicazione bandi di gara	-2.625,38
	2.1.2.01.14.002 - Spese postali	-4.446,33
	2.1.2.01.14.999 - Altre spese per servizi amministrativi	-5.109,82
	2.1.2.01.15.002 - Oneri per servizio di tesoreria	-740,25
	2.1.2.01.15.999 - Spese per servizi finanziari n.a.c.	-9.620,71
	2.1.2.01.16.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	-5.978,64
	2.1.2.01.16.004 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	-5.901,08
	2.1.2.01.99.003 - Quote di associazioni	-4.242,31
	2.1.2.01.99.004 - Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	-5.046,37
	2.1.2.01.99.009 - Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	-23.696,00
	2.1.2.01.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	-226.045,39
B11 - Utilizzo beni di terzi	2.1.3.01.06.001 - Noleggi di impianti e macchinari	-7.905,60
	2.1.3.02.01.001 - Licenze d'uso per software	-27.570,19
	2.1.3.02.02.001 - Altre licenze	-9.117,67

B12a - Trasferimenti correnti	2.3.1.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	-34.099,69
	2.3.1.01.01.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	-307,41
	2.3.1.01.02.002 - Trasferimenti correnti a Province	-1.172,70
	2.3.1.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	-61.001,58
	2.3.1.01.02.006 - Trasferimenti correnti a Comunità Montane	-33.973,07
	2.3.1.02.02.999 - Altri assegni e sussidi assistenziali	-2.453,36
	2.3.1.02.03.001 - Borse di studio	-5.000,00
	2.3.1.02.04.999 - Altri trasferimenti a famiglie per vincite	-2.300,00
	2.3.1.02.99.999 - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	-85.040,59
	2.3.1.03.99.001 - Trasferimenti correnti a altre Imprese	-44.786,00
	2.3.1.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-22.645,00
B12c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.3.2.04.01.001 - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-960,87
B13 - Personale	2.1.4.01.01.001 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	-223.631,21
	2.1.4.01.01.002 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	-39.918,98
	2.1.4.01.02.001 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato	-3.537,37
	2.1.4.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	-66.564,87
	2.1.4.02.03.001 - Contributi per indennità di fine rapporto	-6.487,81
	2.1.4.03.01.001 - Assegni familiari	-874,82
B14a - Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.2.2.02.01.002 - Ammortamento Software acquistato da terzi	-3.096,35
	2.2.2.04.01.001 - Ammortamento Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	-30.460,58
B14b - Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.2.1.03.01.001 - Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	-763,92
	2.2.1.03.99.999 - Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	-4.430,07
	2.2.1.04.02.001 - Ammortamento di impianti	-3.185,07
	2.2.1.05.99.999 - Ammortamento di attrezzature n.a.c.	-1.068,39
	2.2.1.07.01.001 - Ammortamento di server	-3.437,96
	2.2.1.07.02.001 - Ammortamento postazioni di lavoro	-1.089,03
	2.2.1.07.03.001 - Ammortamento periferiche	-123,29
	2.2.1.07.04.001 - Ammortamento degli apparati di telecomunicazione	-149,45
	2.2.1.07.99.999 - Ammortamento di hardware n.a.c.	-2.219,43
	2.2.1.09.01.001 - Ammortamento Fabbricati ad uso abitativo	-5.092,86
	2.2.1.09.03.001 - Ammortamento Fabbricati ad uso scolastico	-49.527,08
	2.2.1.09.07.001 - Ammortamento Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	-3.476,66
	2.2.1.09.10.001 - Ammortamento Infrastrutture idrauliche	-112.991,30
	2.2.1.09.12.001 - Ammortamento Infrastrutture stradali	-180.940,49
	2.2.1.09.15.001 - Ammortamento Cimiteri	-36.007,38
	2.2.1.09.16.001 - Ammortamento Impianti sportivi	-70.614,36
	2.2.1.09.19.001 - Ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-16.861,21
	2.2.1.09.99.001 - Ammortamento di altri beni immobili diversi	-6.036,63
	2.2.1.99.01.001 - Ammortamento Materiale bibliografico	-572,67
	2.2.1.99.99.999 - Ammortamento di altri beni materiali diversi	-1.923,06
B14d - Svalutazione dei crediti	2.4.1.01.01.001 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria	-56.488,58
	2.4.1.03.01.001 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	-63.295,34
	2.4.1.99.01.001 - Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	-20.466,67

B17 - Altri accantonamenti	2.4.2.01.01.001 - Accantonamenti per rischi	-41.746,37
	2.4.3.01.01.001 - Accantonamenti per rinnovi contrattuali	-700,00
	2.4.3.99.99.001 - Altri accantonamenti n.a.c.	-19.141,09
B18 - Oneri diversi di gestione	2.1.9.01.01.002 - Imposta di registro e di bollo	-1.052,18
	2.1.9.01.01.009 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	-741,51
	2.1.9.03.01.001 - Premi di assicurazione su beni mobili	-1.000,00
	2.1.9.03.01.002 - Premi di assicurazione su beni immobili	-372,50
	2.1.9.03.01.003 - Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	-13.732,73
	2.1.9.03.01.004 - Altri premi di assicurazione contro i danni	-13.497,51
	2.1.9.99.01.001 - Costi per multe, ammende, sanzioni e oblazioni	-682,59
	2.1.9.99.02.001 - Costi per risarcimento danni	-1.300,00
	2.1.9.99.08.001 - Costi per rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	-3.141,75
	2.1.9.99.08.002 - Costi per rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	-1.433,90
B9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.1.1.01.01.002 - Pubblicazioni	-9.140,41
	2.1.1.01.02.001 - Carta, cancelleria e stampati	-2.943,53
	2.1.1.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti	-4.628,92
	2.1.1.01.02.004 - Vestiario	-671,00
	2.1.1.01.02.010 - Acquisto di beni per consultazioni elettorali	-285,48
	2.1.1.01.02.014 - Stampati specialistici	-424,56
	2.1.1.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	-8.687,74

LA GESTIONE FINANZIARIA

la gestione finanziaria chiude, fisiologicamente, con un dato negativo (-64 mila euro) derivante dal peso degli interessi passivi. Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2018
C19b - da società partecipate	3.2.3.03.02.001 - Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese partecipate	383,75
C20 - Altri proventi finanziari	3.2.3.04.01.001 - Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche	0,40
	3.2.3.13.04.001 - Altri interessi attivi da altri soggetti	2,51
C21a - Interessi passivi	3.1.1.03.02.003 - Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-54.146,07
	3.1.1.03.02.004 - Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-4.919,62
	3.1.1.04.02.001 - Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	-5.203,05

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria del Comune di Monticelli Brusati è stata alimentata, essenzialmente,

dalla movimentazione degli impegni e accertamenti in c/residui derivanti dalla contabilità finanziaria, oltre che da alcune altre sopravvenienze attive e passive derivanti dalle scritture di assestamento, rettifica ed integrazione previste dal principio contabile applicato n. 4/3.

Il dettaglio è il seguente:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Economico Patrimoniale	Valore al 31.12.2018
E24c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.2.2.01.01.001 - Insussistenze del passivo	15.751,01
	5.2.3.99.99.001 - Altre sopravvenienze attive	72.473,35
E25b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.1.1.01.01.001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	-1.564,58
	5.1.1.03.02.001 - Rimborsi di imposte e tasse correnti	-4.279,65
	5.1.1.99.99.999 - Altre sopravvenienze passive	-1.290,78
	5.1.2.01.01.001 - Insussistenze dell'attivo	-4.574,70

LE OSSERVAZIONI AL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'esercizio 2018 chiude con un Risultato d'esercizio di euro 27.231,56 che si propone iscrivere tra le riserve da risultato economico.

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, *«resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce»*; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo

crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, determinato in base a quanto disposto dalla Circolare RGS 25/2018, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2018 è di €. 121 mila.

12.2) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 27.03.2019. (prot. n. 48032), Dalla stessa si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, devono essere utilizzati per la prima volta, a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni;

vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 28 del 03/10/2018 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte.

14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

A norma dell'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. il comune ha proceduto, con deliberazione consiliare n. 42 del 27.12.2018, alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie dell'ente dirette e indirette confermando la volontà di razionalizzazione della partecipazione detenuta nella società SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA, già espressa in sede di Revisione Straordinaria e dichiarando oggetto di razionalizzazione anche la partecipazione detenuta in ACQUE OVEST BRESCIANO DUE SRL, società attualmente priva di dipendenti e con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20 c. 2 lett. B) per la quale, entro gennaio 2019, era prevista la cessazione attraverso la liquidazione della stessa.

14.3) Elenco enti e organismi partecipati

Nessuno

14.4) Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
FONDAZIONE DON AMBROGIO CACCIAMATTA	14,29%	GESTIONE STRUTTURE ASSISTENZIALI	https://peranziani.it/rsa-fondazione-don-ambrogio-cacciamatta-onlus
CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO	9,09%	TUTELA DEL TERRITORIO	www.sebinfor.it

14.5) Elenco società partecipate in via diretta

Denominazione sociale	% partecipazione	Risultanze bilancio 2015	Risultanze bilancio 2016	Risultanze bilancio 2017	Sito istituzionale
COGEME SPA	0,03%	2.320.551	5.050.796	2.827.985	www.cogeme.net
ACQUE OVEST BRESCIANO DUE SRL	0,22%	2.749.975	5.346.646	3.231.737	www.aob2.it
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	1,73%	9.631	5.979	5.905	www.tassrl.it
SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA	0,01%	10.623	-96.425	19.546	www.sassabane.it

15. VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI

L'Ente sta procedendo in merito al disposto dall'articolo 11, comma 6, lettera J) del D.Lgs n. 118/2011. La nota informativa viene allegata al rendiconto.

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.

Nessuna

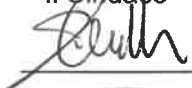
19) INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 9, del DPCM 22/09/2014 è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

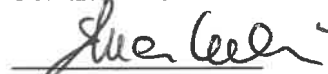
L'indice così calcolato per il 2018 è **-17-18**

Monticelli Brusati, 04.04.2018

Il Sindaco



Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale

